



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Direttore Generale

Numero Protocollo NP/2019/9976

Anno Registro 2019

Numero Registro 1905

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Assetto del territorio

Oggetto

Accordo di avvalimento sottoscritto con A.d.B. Distrettuale Appennino Settentrionale. Approvazione della variante al piano di bacino stralcio dei torrenti Vallecrosia, Borghetto e rii minori, relativa all'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica del rio Rattaconigli, nei comuni di Bordighera e Vallecrosia (IM).

Data sottoscrizione

05/04/2019

Dirigente responsabile

Roberto Boni

Soggetto emanante

Cecilia Brescianini

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 8 allegati

allegati:

A01_2019-AM-1868_01_RelGen_Rattaconigli.pdf

A02_2019-AM-1868_02_PianoInterv_Rattaconigli.pdf

A03_2019-AM-1868_03_StudioIdraulico_Rattaconigli.pdf

A04_2019-AM-1868_04_interventi.pdf

A05_2019-AM-1868_05_fasce.pdf

A06_2019-AM-1868_06_ambitinormativi.pdf

A07_2019-AM-1868_07_AINrattaconigli.pdf

A08_2019-AM-1868_08_rscidr.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BURL:	SI
Modalità di pubblicazione sul BURL:	integrale
Pubblicabile sul Web:	SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio,
ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Assetto del territorio

Decreto del Direttore Generale

codice AM-1868
anno 2019

OGGETTO:

Accordo di avvalimento sottoscritto con A.d.B. Distrettuale Appennino Settentrionale.
Approvazione della variante al piano di bacino stralcio dei torrenti Vallecrosia, Borghetto e rii minori, relativa all'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica del rio Rattaconigli, nei comuni di Bordighera e Vallecrosia (IM).

IL VICE DIRETTORE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla l.r. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell'Autorità di Bacino regionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018, emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006 e del decreto n. 294/2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 135 del 13.06.2018, avente ad oggetto l'individuazione e il trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino ex legge n.183/1989, e la determinazione delle dotazioni organiche delle Autorità di bacino distrettuali, la cui entrata in vigore ha portato a conclusione la riforma distrettuale ex d.lgs. 152/2006 e sancito la definitiva operatività delle Autorità distrettuali;
- l'accordo sottoscritto in data 29/10/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, nonché dell'art. 27 della l.r. 15/2018, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla d.g.r. 852 del 24/10/2018, ad oggetto "*Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri*", finalizzato ad assicurare la continuità della gestione tecnico-amministrativa dei piani di bacino stralcio per l'assetto

idrogeologico (PAI) regionali liguri a seguito dell'entrata in vigore del d.p.c.m. 4 aprile 2018, sopra richiamato;

- il Decreto del Segretario Generale (nel seguito DSG) dell'Autorità Distrettuale n.49 del 7/11/2018, con il quale, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, sono state stabilite le modalità procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale;

RICHIAMATO, altresì, il Decreto del Direttore Generale n. 194 del 15/11/2017, con il quale, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa e dell'adozione delle misure di salvaguardia, è stata adottata la variante in oggetto;

DATO ATTO CHE:

- l'Intesa, sottoscritta il 30/03/2017, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, tra l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria (di seguito "Intesa"), finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative nel periodo transitorio conseguente alla soppressione della Autorità di Bacino regionale, è decaduta con l'entrata in vigore del d.p.c.m. ex art. 63, c.4 del d.lgs. 152/2006 sopra richiamato;
- sul territorio dei bacini liguri scolanti nel mar Ligure, di competenza della soppressa Autorità di bacino regionale nel regime normativo previgente, risultano approvati tutti i Piani di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), tuttora vigenti in forza del disposto dell'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006;
- la gestione dei piani di bacino regionali, vigenti fino alla emanazione di analoghi atti a livello distrettuale, rientra nelle competenze della nuova Autorità di bacino distrettuale;
- al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e gestionale nell'ambito del territorio afferente alla ex Autorità di bacino regionale, nell'attuale fase di riorganizzazione e transizione verso strumenti di pianificazione distrettuali omogenei, in data 29/10/2018 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione sopra richiamato, che, in particolare, ha previsto l'avvalimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale;
- secondo l'Accordo, in coerenza con l'art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DSG n.49/2018, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino e che i procedimenti di pianificazione in corso alla data dell'entrata in vigore del d.p.c.m. ex art. 64, c.3, d.lgs. 152/2006, sono conclusi con le modalità dell'Accordo, facendo salvi i pareri e i provvedimenti assunti ai sensi della normativa previgente;

PREMESSO CHE:

- con il citato decreto del Direttore Generale n. 194 del 15/11/2017 (in regime di "Intesa" ex DDG 134/2017) è stata adottata, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa e dell'attivazione delle necessarie misure di salvaguardia, la variante al Piano di bacino dei torrenti Vallecrosia, Borghetto e rii minori, relativa all'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica del rio Rattaconigli, nei comuni di Bordighera e Vallecrosia (IM);

- a seguito dell'adozione della variante di cui sopra, sono state svolte dagli uffici regionali i previsti adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa, al fine di consentire a chiunque fosse interessato di esprimere eventuali osservazioni;
- durante il periodo di pubblicità, sono pervenute alcune osservazioni, come meglio dettagliate nel seguito;
- nel frattempo, è decaduta l'Intesa con l'Autorità di bacino distrettuale e pertanto la pratica è stata rimessa al Distretto, con nota PG/2018/220552 del 3/8/2018, per seguito di competenza;
- a seguito della sottoscrizione dell'Accordo e dell'emanazione del DSG n. 49/2018, l'Autorità distrettuale, con nota n. 8138 del 7/11/2018, ha trasferito la pratica alla Regione ai fini della conclusione dell'iter procedurale, attraverso l'avvalimento previsto dall'Accordo stesso;

CONSIDERATO CHE:

- le osservazioni presentate riguardano essenzialmente la procedura seguita per il recepimento dello studio idraulico nel piano di bacino, nonché i contenuti dello studio stesso;
- il contenuto di tali osservazioni, e le valutazioni conseguenti, sono sintetizzate nella tabella seguente:

Proponente	Sintesi osservazione	Valutazioni e conclusioni
<p>Fondazione Notari - Lorenzi</p> <p>PG/2017/388 164 e PG/2017/391 151</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La variante non è ascrivibile a quelle "non sostanziali" in quanto comporta un mutamento del Piano di carattere sostanziale ed implica una significativa modifica alle attuali previsioni del vigente PdB. Pertanto non è di competenza del Direttore Generale ai sensi dell'Intesa. 2. Le nuove fasce non consentono la realizzazione degli interventi prospettati dal privato che avrebbero migliorato la criticità idraulica del rio. 3. La variante si fonda su basi e ipotesi di calcolo assolutamente errate poiché i dati assunti non sono associabili ad un corso d'acqua naturale, bensì in buona parte ad una viabilità e per la restante parte a un canale in cemento armato sospeso o pensile. 4. sono trasmesse ulteriori specificazioni di tipo tecnico idraulico: <ol style="list-style-type: none"> a. portate particolarmente elevate in un bacino fortemente artificializzato dove non è individuabile un alveo naturale del rio. Inoltre il sistema di drenaggio delle acque bianche risulta inadeguato b. il volume idrico complessivo in gioco è modesto, tanto che la portata esondata, non ritorna mai a recapito (nel rio o a mare), ma si espande nella piana; c. tiranti e velocità talmente modesti da risultare al limite della precisione stessa del modello, in quanto modificabili da qualsiasi modesto elemento del terreno non rilevato dal LIDAR e sovramontante rispetto al piano campagna anche solo di una decina di centimetri: un solco di aratura, un muretto di sostegno del terreno (come effettivamente è già presente nel tratto in esame) o un dosso sulla careggiata 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La normativa del Piano, art.8 c.3, prevede che "Nella fascia di rispetto di cui al comma 2, sono consentiti interventi urbanistico-edilizi, a condizione che la Provincia esprima parere favorevole, sulla base di uno studio idraulico, che individui <u>le fasce di inondabilità</u> delle aree secondo i criteri di cui all'allegato 2. Le risultanze dei suddetti studi idraulici sono recepite nelle fasi di aggiornamento dei Piani <u>secondo la procedura di cui al comma 5 dell'art. 10 della l.r. 58/2009</u>", ossia quella corrispondente alle varianti cd "non sostanziali", come confermato negli atti successivi ed in particolare nelle modalità procedurali di cui al DSG 49/2018, punto A), sub 3. 2. Le nuove fasce definiscono la pericolosità idraulica allo stato attuale e non impediscono in alcun modo la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico. 3. Le fasce si basano sui risultati di uno studio idraulico predisposto dalla Fondazione stessa al fine di acquisire il previsto parere, ai sensi dell'art. 8 della Normativa del PdB. 4. Poiché il rio non è indagato nel PdB, la portata è stata valutata dai proponenti, adottando il contributo unitario di 40 mc/s/kmq, per un'area di bacino chiusa sulla via Romana, coerentemente con la Norma del piano di bacino. Ancorché i tiranti idrici risultino modesti, in ogni caso evidenziano un'area a pericolosità idraulica molto elevata (fascia A) secondo i criteri del Piano di bacino che pertanto non può che essere mappata nelle carta delle fasce di inondabilità. <p>Per quanto sopra, le osservazioni formulate non comportano modifiche alla variante adottata.</p>

Proponente	Sintesi osservazione	Valutazioni e conclusioni
<p>Studio Tecnico Palmero per proprietaria area interessata dal progetto di struttura turistica in via Cagliari (Bordighera)</p> <p>PG/2017/390 083</p>	<p>Lo studio a supporto della perimetrazione delle fasce non ha finalità pianificatorie e non è adatto al fine della definizione di nuove fasce. Elementi più critici evidenziati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. stima delle portate; 2. flussi modestissimi, influenzabili da elementi modesti presenti sul territorio (ad es. muretti), di dimensioni inferiori alla risoluzione del LIDAR; 3. entità dei volumi in gioco, oltre che tiranti (10 cm) e velocità; <p>In sintesi, visti i limiti del modello idraulico, visti i bassissimi tiranti in gioco molto simili a quelli di una precipitazione piovosa, non si ritiene ragionevole classificare le aree a rischio elevato.</p>	<p>Si richiamano le valutazioni riportate per l'osservazione precedente.</p>

CONSIDERATO, pertanto, che per quanto sopra, non risulta necessario apportare modifiche agli elaborati della variante adottata con DDG n. 194/2017;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il punto 5 dell'Allegato 1 dell'Accordo, prevede che, per le così dette varianti "non sostanziali" ai PAI vigenti, gli uffici regionali competenti, preliminarmente alla assunzione del provvedimento finale, trasmettano al Segretario Generale una relazione istruttoria, e che lo stesso, laddove ne verifichi l'opportunità, può convocare entro il termine di 5 giorni, una seduta del tavolo di coordinamento di cui all'articolo 3, comma 1 per l'illustrazione e l'esame della pratica, fermo restando che decorso tale termine gli atti possano essere assunti;
- il Settore Assetto del territorio, in attuazione del punto 5 dell'Allegato 1 dell'Accordo, ha pertanto trasmesso, con nota PG/2019/50528 del 15/2/2019, la relazione istruttoria relativa alla variante in oggetto al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- poiché il Segretario Generale non ha ritenuto necessario convocare il tavolo di coordinamento di cui all'art. 3, c.1 dell'Accordo, è possibile, ai sensi del p.to 5 dell'allegato 1 del citato Accordo, procedere all'approvazione della variante;
- ai fini della definitiva approvazione e conseguente entrata in vigore della variante di che trattasi, vengono modificati i seguenti elaborati, contenuti negli allegati da 1 a 8, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - 1) Relazione generale;
 - 2) Piano degli interventi;
 - 3) Modellazione idraulica di dettaglio (rio Rattaconigli);
 - 4) Carta degli interventi;
 - 5) Carta delle fasce fluviali;
 - 6) Carta degli ambiti normativi;
 - 7) Carta delle aree inondabili (rio Rattaconigli);
 - 8) Carta del rischio idraulico;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Vice Direttore generale Ambiente del Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti, operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento e delle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018, approvi la variante al Piano di bacino dei torrenti Vallecrosia, Borghetto e rii minori, relativa all'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica del rio Rattaconigli, nel tratto compreso tra via Romana e la foce, nei comuni di Bordighera e Vallecrosia (IM), come riportata negli elaborati di cui agli allegati da 1 a 8, parti integranti e sostanziali del presente atto;

DATO ATTO che, in coerenza con le modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018:

- la variante in oggetto entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul BURL;
- con l'entrata in vigore della variante, cessano le misure di salvaguardia introdotte con DDG n. 194 del 15/11/2017;
- gli elaborati approvati saranno consultabili presso la Regione ed il Comune interessato, nonché sul portale regionale dedicato all'ambiente www.ambienteinliguria.it, nella sezione relativa ai piani di bacino, all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 852/2018 e delle modalità procedurali di cui al Decreto del Segretario Generale n. 49/2018:

1. di approvare la variante al Piano di bacino dei torrenti Vallecrosia, Borghetto e rii minori, relativa all'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica del rio Rattaconigli, nel tratto compreso tra via Romana e la foce, nei comuni di Bordighera e Vallecrosia (IM), come riportata negli elaborati di cui agli allegati da 1 a 8, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione ai fini della sua entrata in vigore e la pubblicazione della cartografia aggiornata sul portale regionale www.ambienteinliguria.it, all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Cecilia Brescianini

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.